

## AVVISI PARROCCHIA CUCCIAGO

**Domenica 27**, *I dopo la Dedicazione  
Domenica del Mandato missionario*  
ore 15,00 Presso la Basilica di Galliano  
(Cantù) Memoria del Battesimo per i ragazzi della IV Primaria

ore 15,30 **Castagnata in oratorio.**  
Il ricavato sarà per le missioni

### SANTE CONFESSIONI IN OCCASIONE DELLA SOLENNITA' DEI SANTI E COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

**Domenica 27/10** ore 14,30 - 17,30  
(Padre Saveriano)

**Martedì 29/10** ore 15,00 - 18,00  
(don Angelo e don Sandro fino  
alle 16,30)

**Giovedì 31/10** ore 15,00 - 17,00  
(don Angelo)

**Sabato 2/11** ore 15,00 - 17,00  
(don Angelo)

**Giovedì 31**  
ore 18,00 Santa Messa Vigilare della Solennità di Tutti i Santi

### Venerdì 1 novembre

*Solennità di Tutti i Santi*  
Sante Messe: in chiesa ore 8,00 e 10,30  
in Cimitero ore 15,00

### Sabato 2 novembre

*Commemorazione dei fedeli defunti*  
Sante Messe: in chiesa ore 8,30 e 18,00  
in Cimitero ore 10,00

\* In caso di maltempo le Sante Messe in programma al Cimitero saranno celebrate in chiesa agli stessi orari.

### Domenica 3 novembre

*Il dopo la Dedicazione*  
Al termine della Santa Messa delle ore 10,30 Corteo verso il Cimitero e preghiere presso il monumento ai caduti

### Lunedì 4

*Solennità di San Carlo Borromeo*  
ore 8,30 Santa Messa

### Mercoledì 6

ore 20,30 In Cappellina riunione per genitori e padrini dei Battezzandi

### Giovedì 7 - Sabato 9 GIORNATE EUCARISTICHE

*Predicatore don Paolo Confalonieri  
Vicario di Pastorale giovanile della  
Comunità San Vincenzo - Cantù*

### Giovedì 7

ore 20,30 Nella chiesa di Cucciago San Messa presieduta da don Paolo (*Profeti di sventura o pellegrini di speranza?*). Al termine Esposizione Eucaristica fino alle ore 22,00

### Venerdì 8

ore 8,30 Santa Messa ed Esposizione Eucaristica fino alle ore 10,30  
ore 15,00 Esposizione Eucaristica e Adorazione comunitaria  
ore 17,30 Riposizione  
ore 18,15 Adorazione Eucaristica per Preadolescenti e Adolescenti  
ore 20,30 Nella chiesa di Senna Santa Messa presieduta da don Paolo (*Speranza, la virtù bambina*). Al termine Esposizione Eucaristica fino alle ore 22,00

### Sabato 9

ore 8,30 Santa Messa ed Esposizione Eucaristica fino alle ore 10,30  
ore 15,00 Esposizione Eucaristica (sante Confessioni fino alle ore 17,00)  
ore 18,00 Santa Messa Vigilare e Benedizione Eucaristica

### Domenica 10 *Cristo Re dell'universo*

ore 10,30 Santa Messa e Battesimi  
ore 15,00 In oratorio riunione per i genitori dei ragazzi della V Primaria.

### MERCATINO MISSIONARIO

Il ricavato del Mercatino Missionario di sabato 19 e domenica 20 ottobre è stato di € 1.015,00.  
La somma verrà versata alle Pontificie Opere Missionarie. Grazie al Gruppo Missionario e a tutti coloro che sono stati generosi nell'acquistare.

# NOTIZIARIO

dell'Unità Pastorale Cucciago - Senna Comasco

Domenica 27 ottobre 2024

n° 32/2024

PRIMA DOPO LA DEDICAZIONE

*Il Mandato missionario*

## *Mossi dallo Spirito*

«Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». È la prima Parola che Gesù rivolge agli Apostoli quando li chiama con sé. L'ultima Parola che Gesù rivolge a questi uomini prima di tornare al Padre, l'abbiamo invece ascoltata nella pagina di Vangelo proclamata oggi, domenica del "mandato missionario": «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura». Tra la prima e l'ultima Parola di Gesù è racchiusa tutta l'esperienza degli Apostoli: hanno ascoltato un invito ben preciso, lo hanno accolto, sono stati con Gesù, lo hanno seguito, hanno visto miracoli, hanno sentito l'annuncio del Regno di Dio. A volte si sono scandalizzati nel vedere che il volto di Dio annunciato dal Maestro non era lo stesso che pensavano di conoscere, durante la Passione sono fuggiti, hanno rinnegato e tradito il Maestro, ci hanno detto onestamente di non essere sempre stati all'altezza di quella chiamata, non ci hanno nascosto i loro dubbi e la loro incredulità quando le donne avevano loro annunciato di avere visto Gesù risorto. Ma poi sospinti dalla forza dello Spirito sono partiti e «hanno predicato dappertutto». San Marco nel Vangelo dice che: «Il Signore agiva insieme con loro». Questo particolare mi sembra molto importante perché ci fa capire che la missione loro affidata non è da intendersi come un semplice passaggio di consegna, dove Gesù si ritira e affida ad altri quanto aveva iniziato, ma continua ad agire, accompagna, sostiene, indica la strada dell'impegno missionario di ogni credente. La Chiesa che ancora oggi riceve il "mandato missionario" ha la responsabilità di tradurre nell'oggi la Buona Notizia di Gesù. Come "mandati" avvertiamo di avere una grande responsabilità, avvertiamo di essere debitori nei confronti di chi incontriamo della Parola Buona del Vangelo, come ha saputo fare il diacono Filippo con l'Etiopio (cfr. la prima Lettura di oggi).

*Chi, che cosa, annunciamo oggi?*

Forse la Chiesa va avanti più come un'istituzione religiosa che come una comunità di fede animata dallo Spirito, appesantita da tante corazze di cui non sopporta più il peso ma che si ostina ad indossare. Dall'inizio del suo pontificato, Papa Francesco, ha affrontato in tanti modi questo aspetto senza però riuscire a trovare corrispondenza soprattutto nel Clero. Anche le Parole del Papa pronunciate nell'omelia dello scorso mercoledì 2 ottobre in occasione dell'apertura della terza sessione del Sinodo sono in linea con questa convinzione: «Occorre che ci liberiamo da quello che, in noi e tra noi, può impedire alla "carità dello Spirito" di creare armonia nella diversità. Non è in grado di sentire la voce del Signore chi con arroganza presume e pretende di averne l'esclusiva. Ogni parola va accolta con gratitudine e con semplicità, per farsi eco di ciò che Dio ha donato a beneficio dei fratelli. Nel concreto, badiamo a non trasformare i nostri contributi in puntigli da difendere o agende da imporre, ma offriamoli come doni da condividere, pronti anche a sacrificare ciò che è particolare, se ciò può servire a far nascere insieme qualcosa di nuovo secondo il progetto di Dio. Altrimenti finiremo per chiuderci in dialoghi tra sordi, dove ciascuno cerca di "tirare acqua al proprio mulino" senza ascoltare gli altri, e soprattutto senza ascoltare la voce del Signore». C'è da constatare che





in molte circostanze la Chiesa non permette allo Spirito di “agire” ma va avanti con schemi ereditati dal passato, “cose” che in sé sono buone, ma che non hanno la forza di “traffiggere il cuore” degli uomini e delle donne del nostro tempo. Vivere la giornata del “mandato Missionario” vuol dire allora pregare perché questo Sinodo sia veramente un evento dello Spirito.

don Angelo

### Le case della Chiesa

Lo si sente ripetere spesso, soprattutto sulle “piazze” social, tra pettegolezzo e disinformazione: la Chiesa è ricca, ha un sacco di proprietà e di immobili. Gli indignati di turno, poi, non perdono l’occasione per lanciare le solite invettive. I poveri? I profughi? I terremotati? Se li prendano in casa i preti, con tutti gli appartamenti che hanno... Che poi in molti casi avvenga proprio così, poco importa. Intanto l’ennesima pietra è stata scagliata. È vero, la Chiesa – da quella universale a quella locale, passando per quella diocesana – possiede un grande patrimonio immobiliare. Creato nel corso dei secoli dalla generosità e dalla operosità di generazioni e generazioni di fedeli, per le esigenze del culto e per le opere della carità, ma anche per l’educazione e per la cultura: chiese e cappelle, oratori e scuole, asili e ospedali, cinema e teatri, musei, centri sociali e di aggregazione. Luoghi, in molti casi, che sono ormai beni dell’umanità, per la loro importanza storica e artistica. O che, spesso, sono il punto di riferimento sul territorio per intere comunità, e non solo per chi frequenta la parrocchia.

#### Edifici in “esuberanza”: che fare?

La questione è come gestire tutti questi beni. Oggi che il numero dei sacerdoti è in continua diminuzione, insieme a quello dei praticanti. In uno scenario generale dominato, in Italia, dalla crisi demografica e influenzato dalla presenza di altre religioni e di diverse culture. Così che la Chiesa cattolica, anche quella ambrosiana, si ritrova con “troppi” edifici di culto, “troppi” oratori, “troppi” immobili rispetto alle esigenze attuali. Un patrimonio che va comunque curato e mantenuto, con oneri e costi sempre maggiori, a fronte di entrate sempre più ridotte: il tutto, ovviamente, senza rinunciare alla missione di evangelizzazione che le è propria. Una sfida da far tremare i polsi... «Le linee guida sono chiare – spiega don Paolo Boccaccia della Curia di Milano -: amministrare con responsabilità significa guidare le parrocchie con competenza e serietà, tenendo conto dell’aspetto pastorale rilevato, ma anche dell’impegno finanziario richiesto. Come è sotto gli occhi di tutti, in generale le offerte diminuiscono, a fronte di costi che aumentano: chi amministra, dunque, deve fare in modo che la parrocchia riesca a stare in piedi economicamente. Allo stesso tempo, e anche questa è un’esperienza condivisa, vediamo che diversi beni una volta utilizzati oggi non lo sono più, per mancanza di operatori e di fruitori. Bisogna innanzitutto avere consapevolezza di ciò, e agire quindi di conseguenza: prendendo decisioni e facendo scelte che, nel rispetto delle comunità e nella riconoscenza per quanto i nostri padri hanno fatto, siano soprattutto profetiche, che è la linea propria della vera evangelizzazione».

#### Le linee guida

Ci sono comunità mosse dall’ardore della carità che desidererebbero mettere a disposizione di chi ha bisogno ogni spazio della parrocchia. E altre che, consapevoli del valore che hanno certi immobili nelle zone più appetibili delle città, vorrebbero metterli tutti a reddito a prezzo di mercato, per finanziare le opere parrocchiali stesse. Atteggiamenti legittimi e meritori entrambi, ma che vanno inquadrati in un giusto equilibrio e in uno sguardo che non sia rivolto solo alla realtà locale, ma all’intero orizzonte diocesano. Come puntualizza don Paolo, «le due prospettive non solo possono, ma devono conciliarsi. È un po’ come in famiglia, dove i genitori per il bene dei figli e della famiglia stessa devono saper gestire le risorse disponibili. Così devono essere gli amministratori parrocchiali, i sacerdoti e i laici: spiritualmente ricchi, ma anche economicamente oculati. Se non si percorre una strada di responsabilità amministrativa, infatti, si rischia di indebitare le parrocchie al punto di far venir meno anche quelle attività caritative così importanti e meritorie».

(Da “Il Segno” ottobre 2024)

## CELEBRAZIONI EUCHARISTICHE PARROCCHIA DI CUCCIAGO PRIMA SETTIMANA DOPO LA DEDICAZIONE

<b>DOMENICA 27 OTTOBRE</b> verde <b>† I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE</b> Liturgia delle ore seconda settimana At 8,26-39; Sal 65; 1 Tm 2,1-5; Mc 16,14b-20 La tua salvezza, Signore, è per tutti i popoli	8,00 Santa Messa secondo le intenzioni di un offerente 10,30 Santa Messa Pro – Popolo 18,00 Santa Messa defunto Paletta Attilio
<b>LUNEDÌ 28 OTTOBRE</b> rosso SS. SIMONE E GIUDA Festa - Liturgia delle ore propria At 1,12-14; Sal 15; Ef 2,19-22; Gv 14,19-26 Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza	8,30 Santa Messa defunto Zappa Dante
<b>MARTEDÌ 29 OTTOBRE</b> verde Liturgia delle ore seconda settimana Ap 12,15-18,10; Sal 145; Mc 10,17-22 Beato il popolo che ha il Signore come Dio	8,30 Santa Messa defunto Vassena Mario
<b>MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE</b> verde Liturgia delle ore seconda settimana Ap 13,11-18; Sal 73; Mt 19,9-12 Non abbandonarci, Signore	8,30 Santa Messa defunti della famiglia Bertoncello
<b>GIOVEDÌ 31 OTTOBRE</b> verde Liturgia delle ore seconda settimana Ap 14,1-5; Sal 67; Mt 19,27-29 Il nostro Dio è un Dio che salva	18,00 Santa Messa Vigilare della Solennità di Tutti i Santi. Defunti Achler Michele e Fossati Rita
<b>VENERDÌ 1 NOVEMBRE</b> bianco <b>† TUTTI I SANTI</b> Solennità - Liturgia delle ore propria Ap 7,2-4,9-14; Sal 88; Rm 8,28-39; Mt 5,1-12a Benedetto il Signore in eterno	8,00 Santa Messa 10,30 Santa Messa Pro Popolo 15,00 Santa Messa in Cimitero. (In Caso di maltempo sarà celebrata in chiesa)
<b>SABATO 2 NOVEMBRE</b> morello <b>† COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI</b> Liturgia delle ore propria 2 Mac 12,43-46; Sal 129; 1 Cor 15,51-57; Gv 5,21-29 Lavami, Signore, da tutte le mie colpe	8,30 Santa Messa 10,00 Santa Messa in Cimitero (In Caso di maltempo sarà celebrata in chiesa). 18,00 Santa Messa
<b>DOMENICA 3 NOVEMBRE</b> verde <b>† II DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE</b> Liturgia delle ore terza settimana Is 56,3-7; Sal 25; Ef 2,11-22; Lc 14,1a.15-24 Il Signore si rivela a chi lo teme	8,00 Santa Messa defunto Ramaioli Luigi 10,30 Santa Messa Pro – Popolo 18,00 Santa Messa defunti delle famiglie Pozzi e Pirovano

ORARI SANTE MESSE FIERALI: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì ore 8,30; giovedì ore 20,30  
SANTA MESSA VIGILIARE (sabato e vigilia delle festività): ore 18,00  
SANTE MESSE FESTIVE: ore 8,00; 10,30; 18,00

SANTE CONFESSIONI: Sabato ore 15,00 – 17,00; Primo Venerdì del mese: 15,00 – 17,00  
Salvo presenza di Celebrazioni (funerali, matrimoni .....